

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Non ho altre da aggiungere ed in fondo di questo non so se ti convenga.

Gaysylva  
Ms. Blister fine

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

137

L'anno scorso venendo a letto sul 27 al circa di mezzanotte, in Carini, nell'ufficio della signora di Carini, alle ore 12.30 circa noi PIRUTI Gaetano, sarei stato cominciato da un uomo molto bello, presente, in questo istante del salvatore di Cristo, che era il Signor Natale, nato a Carini il 25-12-1910, ivi domiciliato e che lo stesso compiere, il quale opportunamente interrogato, afferma quanto segue:

Sulla so circa la notte passata da alcuni malfattori la sera del 18 (15) maggio 1948 nella fattoria della Principessa di Cangi, di la quale io ero il capo e l'uomo di fiducia.

D.h.E' vero che dopo il fatto io non sono più ritornato alla fattoria, ciò è stato perché temevo la rappresaglia da parte degli autori, dato che costoro avevano detto al capo capo Giovanni G.Battista che se fosse stato denunciato il fatto, si avrebbero accusato.

D.R. Il giorno 18 maggio sono partito per Civitavecchia unicamente a Crucchiolo Nunzio di Nunzio, abitante in via Garibaldi di Carini, mercante (noleggiatore biciclette); BALIBASSI Giuseppe, pastore da Carini; MARCHINI G.Battista, da Cangi, di circa 21; RUSSO Vincenzo, proprietario di anni 27 circa; tale "Peppino" abitante in via Roma di Carini, piccolo proprietario, per imbarcare sul piroscafo "Moncinerò", diretto negli S.U.A. non fu poi possibile e ci siamo spostati a Genova, da dove non fu possibile espiare. Visto ciò i miei compagni sono ritornati a Carini, mentre io mi sono recato a Sovana, dove sono stato trovato a bordo di un piroscafo diretto negli S.U.A. dalla polizia e quindi fermato.

D.R. Sono partito da Carini con la somma di £.66.000 (sessantaseimila) delle quali £.50.000 mi era stata prestata da GAMBARANO Giuseppe; per tale prestito non ho firmato alcun documento, avendone fatto in piena fiducia.

D.R. Ripeto che io non sono implicato minimamente nel fatto della rapina nella fattoria della principessa di Cangi, né so chi abbia commesso il fatto.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Alessandro Salvatore

Alessandro Salvatore

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

16

L'anno millecento e novantotto adri 30 del corso di Carini nello ufficio dell'agente Commissario, alle ore 13.  
Dinanzi a Noi sara sciolto maggiore Pistone Salvatore comandante la sezione e presente Gargagliano Giuseppe di Giovanni e fu loro amico Filippo, nato a Carini il 31.5.1896, figlio del latitante Alberto 1945, il quale dichiara quanto appresso:  
Il 15 maggio e' avvenuto uno incendio delle regularizzazioni di alcuni conti inerenti "la mercadaria" dell'agricoltore don Principessa di Congi alle Zucca il quale da tempo e' un tale campiere della fattoria Le Zucca mi chiese in prestito lire 50000(cinquemila) che gli prestai senz'altro senza richiedere alcun ducato anche perche' in occasione della vendita dello Jive de la Principessa di Congi dell'annata 1947-1948 fatta a me, fui il Mannino, al quale mi rivolsi, mi aveva prestato sollecitamente lire 50000(cinquemila), che restituì a raccolto avvenuto.

Non ha altre da aggiungere ed in fede di quanto sopra mi scrivo.

UFFICIO  
DI ISTRUZIONE  
presso  
IL TRIBUNALE  
di  
PALERMO

Foglio N.

## ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta  
il giorno 1 del mese di gennaio alle ore  
in Palermo

Avanti a noi Dott. Cav. Giuseppe Angelozzi  
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal  
Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone,  
il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura  
penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e  
null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite  
contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato  
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela  
o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circos-  
tanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone  
risponde

Sono:

Giuseppe Deangelis figlio  
di Antonio Deangelis e  
res. alla Sicilia

Quindi procedendo al suo esame.

Confermo la dichiarazione  
che mi riferisco a C. C. e della  
quale ho d. f. mi ha detto.  
Di aver ottenuto altro ob-  
bligatorio e nello stesso  
tempo.

Quest'ultima avvenne il fatto  
che Rossi a bordo della  
Vecchia aveva l'autorizzazione  
accordata di far navigare  
un'altra del professore  
U. Saccoccia o recarsi comunque  
a circa un milione lire.

Così per detto come nito  
Giuseppe Deangelis

UFFICIO  
DI ISTRUZIONE  
presso  
IL TRIBUNALE  
di  
PALERMO

Foglio N. 18

## ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quattro <sup>9</sup>  
il giorno 13 del mese di luglio alle ore  
in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Mario Antonino  
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal  
Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone,  
il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura  
penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e  
null'altro che la verità rammettendogli anche le pene stabilite  
contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato  
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela  
o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circo-  
stanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone  
risponde

Sono:

Gelati Francesco fig. G. Bart.  
d'anni 65 fa Giardullo  
vivi domine e resit.

Quindi procedendo al suo esame

Ovvero posso dire circa  
la rapina patita dalla  
principessa di Garci-  
nello suo proprietà di  
do Zucco perché ogni sera  
un ricavo a Giardullo  
per piuttosto in famiglia.  
Io informarsi di quanto  
successe da rapina, seato  
in alle case di do Zucco

che far dell'alba, se i vostri gli  
altri impiegati finiscono l'orario  
esterno, in un magnifico.

Dai essi ho appreso la vicenda  
tutto quale esso è stato, portato  
niente.

L - C - S.

Galate Francesco  
Gagliano

UFFICIO  
DI ISTRUZIONE  
presso  
IL TRIBUNAL  
di  
PALERMO

UFFICIO  
DI ISTRUZIONE  
presso  
IL TRIBUNALE  
di  
PALERMO

Foglio N.

## ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta ~~le anni~~  
il giorno ~~11~~ del mese di ~~giugno~~ alle ore 12  
in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Mario Rizzo  
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal  
Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone,  
il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura  
penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e  
null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite  
contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato  
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela  
o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circo-  
stanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone  
risponde ~~~~~

Sono:

S. Maria Rizzo ~~figlio di J. Rizzo~~  
~~di 24 anni~~ ~~di Palermo~~ ~~e res~~  
~~allo Iucco~~

Quindi procedendo al suo esame.

Nella sera del 19 aprile 1942  
verso le ore 19.30 mi sono  
intimati a sapere - Maria è  
a suo figlio, capo seg. J. Rizzo  
nelle ore. ot 12.30 ore 17.30  
sulla cosa delle fucili si  
proposti dalla Paga presso  
me sono sempre stato  
d'una Paga di due presentate  
che dovessi fare fucili  
nel momento di esistere, che  
è rifiutato, d'infine c

stelli un con e grande lode.  
 Verso le parti altre parti estremamente freda a vivo terroris non  
 mort. Versi nelle un. cosa  
 vero. moltissimo perciò che  
 via di un a grande vino stato  
 feot. Sali' regnanti folto  
 numero.

Allora appreso giudicata  
 i favoriti avverso successo  
 i ricognizioni opportuno che  
 batt. di Vico e molti peggio  
 di formaggio.

8.R.

Quella era alla con alle due  
 divisioni solo presenti. 1º ed  
 2º Sir Sophie Madia e figlio.  
 Non ho conoscenza alcuna  
 le Società, ma, puri forse  
 alla M. Vespere presenti.  
 fatti da un tale Rov. sol-

lett. così com'era scritto.  
 pur occalfatto

Cecan

Tay



UFFICIO  
DI ISTRUZIONE  
presso  
IL TRIBUNALE  
di  
PALERMO

Foglio N. ....

## ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta il giorno 1<sup>o</sup> del mese di settembre alle ore 9 in Palermo. *Portinari*  
Avanti a noi Dott. Cav. *Mario Asturino* Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infossato testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e nulla che la verità rammettandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde

Sono:  
*Vassallo Maria fu Giacomo*  
di anni 66 da insubilese.  
vivi famig. via Reito.

Quindi procedendo al suo esame conferisco la denuncia presentata al pubblico ministero c.c. di Carini; e relativa alla rapina subita in contrada Segnico, nelle case dell'invecchiera di Giacomo

Ho ho visto solo tre uomini tutti maschiati e armati i quali riconosco sia uno che mio figlio ed il Marziano nel suo abito.

• Fatto quale furono i casi d'incarico militare.

-DR:

Di varia indicazione sono in gioco  
di fare allo S.V. circa i medici  
in quanto erano tutti massoneri.

6. e. Oraffabili.

Carlo Jor

# MANDATO DI CATTURA

(Art. 251, 263, 264, 268, 375, C.p.p. art. 14 Disposiz. attuz. C.p.p. 28 maggio 1931 n. 602)

DI

Noi (1)

*Giustizia Mario Ravera  
Fascista Silvestro Bigi*

*F.I.S.S. / 69 R. Mand. Ctt.* Visti gli atti del procedimento penale

## CONTRO

*Maurizio Salvatore d. f. Battista  
di 29 anni di età  
Via Tortile*

N. 385 Reg. Gen.

N. 14 Reg. Istruz. o  
Suz. Istrut. o Proc. Re-  
pubblica o Proc. Gen.

(1) Giudice istruttore o Con-  
sigliere di Sezione istruttoria,  
Pretore (art. 251, 253, 234, 297,  
398, C.p.p.).

(2) Generalità dell'imputato e  
quanti'altro valga a identificarlo  
e se possibile anche i congo-  
tati e il luogo dove probabili-  
mente si trova.

Conno sommario del fatto  
con l'indicazione degli articoli  
di legge che lo prevedono.

Data e sottoscrizione del ma-  
giistrato e del cancelliere. Sig-  
illo dell'ufficio (art. 264 C.p.p.)

(3) Art. 253, 254, 375, a se-  
conda del caso compreso la  
conversione del mandato di  
comparizione.

(4) Va' omesso allorché il  
mandato sia spedito dal Pre-  
tore, il quale deve però infor-  
mare il Procuratore della Re-  
pubblica (art. 252, C.p.p.).

(\*) Da rimettere in duplice  
copia all'Autorità che deve  
provvedere per l'esecuzione  
(art. 14 Disposiz. attuz. cit.).

### CONNOTATI

Età anni

Statura metri

Fronte

Occhi

Naso

Bocca

Mento

Capelli

Sopracciglia

Ciglia

Barba

Picchia

Cofotillo

Corporalura

Quali particolarit

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i  
nominati per il reato come sopra imputati a medesim

Poichè può essere spedito mandato di cattura a termine dell'  
articolo (3) 253 del Codice di procedura penale.

Sentito il Pubblico Ministero (4) *ma scusa*

Ordiniamo la cattura de sunnominat imputat e che  
i medesimi sia condotto in carcere a nostra disposizione.

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C.p.p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal Cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 265, C.p.p.; art. 14, disposiz. attuaz. cit.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C.p.p.).

(3) Autorità che ha emesso il mandato.

(1)

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perché procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Fuc 18. 10

1949

Il Cancelliere

*S. Mazzoni*

IL Presidente della

*U. S. S.*

DI

IL

## Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millecentoquaranta ..... il giorno .....  
del mese di ..... in .....

Noi sottoscritti .....

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i nominati .....

e rinvenutoli .....  
abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 26 C. p. p. Quindi abbiamo procéduto alla cattura del medesimo per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel .....  
consegnandolo a .....  
rimettendo copia del presente processo verbale a (3) .....  
giusta il disposto del citato articolo.

## Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millecentoquaranta ..... il giorno .....  
del mese di ..... in .....

Noi sottoscritti ..... incaricati di mettere in esecuzione il retroscritto mandato di cattura contro .....  
dichiariamo che sono riuscite vano le opportune ricerche eseguite per la cattura de .....

Rimettiamo il presente processo verbale a .....

U.T.E.S.

UFFICIO  
DI ISTRUZIONE  
presso  
IL TRIBUNALE  
di  
PALERMO

Foglio N. 22

## ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno milleonecentoquaranta  
il giorno 26 del mese di settembre alle ore 10  
in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde

Sono:

Giacomo Licari  
Borgo di via 12 Palermo  
Età 66 CC.

Quindi procedendo al suo esame

Confermo di averne fatto memoria  
Le risposte sono state indicate  
e apposte in questo modo  
etichetta in questo modo  
fornite delle tracce leggibili  
nel documento d'ufficio  
Il quale si è indicato  
il luogo dove è stato fatto  
dalla persona che ha fatto  
fornire le tracce  
confermando questa

Protesto che la mia memoria

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1000 lire

verso  
Raijra

TRIBUNALE  
CIVILE E PENALE  
DI  
PALERMO  
UFFICIO  
DI ISTRUZIONE

N.....  
Al Signor

9/1/55  
Ufficio

d i.....  
per disporre.....  
Palermo.

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



**TRIBUNALE  
CIVILE E PENALE  
DI  
PALERMO**

**UFFICIO  
DI ISTRUZIONE**

N. .... Reg. .... Sez. ....  
Visto  
Al Signor

965  
119

per disporre la notifica.  
Palermo, .....  
Istruttore

**CÉDOLA**  
**DI CITAZIONE DI TESTIMONI**

Il Dr. Cav. Mauro Bartoli -  
freudca Istruttore presso il Tribunale di Palermo  
sezione 5-

*(Ortilia cilagri?)*

Ordina classis  
di Pisa finita al Pauc  
Piazza S. Cecili  
Palazzo Guicciardini

a comparire personalmente alle ore ..... <sup>g</sup> ..... del  
giorno ..... <sup>1</sup> ..... del mese di Crescenzia  
davanti la sezione ..... <sup>5</sup> ..... dell'Ufficio di Istruzione  
presso il Tribunale di Palermo sito in Piazza Marina, vicolo  
S. Uffizio onde deporre sulle circostanze e sui fatti sui quali  
verranno interrogati, con diffida che non comparendo potrà  
incorrere nelle sanzioni di cui negli art. 144 e 358 del codice  
di proc. pen.

Palermo, li. 25 - 10 1919

U. Cencelli

## How I Learned - Lectures

25

26/10/1969

Il quinto prezzo. Io sette lire. Cognac.

(Pm) D. Puccio. Il quinto Tribunale. Pm. nullum  
Pucciodi persona in suo servizio bello  
no Garavola 26/10/1969 G. Manzini2095  
20284123  
4120  
4123

Anastasi 26/10/1969 TRINQUETE MILANO

Autista Giudizio

finestra